

FB, cartella 2,50

Verifica
chi
2010

Associazione Internazionale dei Casalinghi Padri

Sezione Italiana - Via S. Leonardo, 32 - Diano Gorleri - Imperia

Noi casalinghi padri ci proponiamo come alternativa ai garages per bambini, comunemente conosciuti come asili nido.

Noi casalinghi padri ci proponiamo come alternativa ai garages per vecchi.

Noi casalinghi padri ci proponiamo come alternativa alla schiavitù femminile.

Noi casalinghi padri ci proponiamo come alternativa al razzismo maschile.

Noi casalinghi padri ci proponiamo come alternativa all'attuale disumanizzante ed alienante lavoro extrafamiliare.

Noi casalinghi padri ci proponiamo come alternativa all'aborto.

La famiglia produce il futuro lavoratore. È schiavisticamente obbligata a produrlo gratis, pena la galera. Allora tutto ciò che si produce deve essere gratis: devono sparire i prezzi e i salari.

Altrimenti noi casalinghi padri otterremo l'uguaglianza economico sociale fra lavoro familiare e lavoro extrafamiliare.

Siamo stati educati, come maschi, a farci pagare – sempre – per qualsiasi prestazione.

Perciò non ci fregheranno culturalmente con il discorso della missione d'amore.

Non sono riusciti a imbrogliare, prima di noi, neanche i sacerdoti. Pagati dalla Società per svolgere la loro missione d'amore (un vescovo guadagna 300.000 lire al mese).

Non si pagano le suore e le casalinghe madri.

Ma i sacerdoti e i casalinghi padri sì.

E se i padroni, i sindacati, i deputati cercheranno di fare i furbi come con le casalinghe madri, gliene passerà presto la voglia.

Abbiamo già incominciato con il non iscrivere più i nostri figli all'anagrafe.

Continueremo questo sciopero finché la schiavitù che ci è imposta con il ricatto e la sopraffazione, non cesserà.

E dopo di ciò, ne inizieremo un'altro fino a che non verranno riconosciuti i nostri diritti di lavoratori.

Ringraziamo la Provincia di Torino per avere dato un prezzo sociale al nostro lavoro.

Per sostituirsi ad Ernesta Lanzarotti che accudiva i suoi sei figli, l'Amministrazione provinciale di Torino sperpera 2 milioni 700 mila lire al mese. - 450 mila lire al mese per ciascun bambino.

Per il lavoro familiare di Ernesta Lanzarotti la Società pagava 760 lire il giorno; ma per degli inutili sostituti, ora è disposta a scialacquare 90 mila lire il giorno.

Genitori! Fatevi pagare per il vostro indispensabile lavoro.

Altro che Istituti per l'infanzia e asili nido, che ci costano cifre folli, solo per inventare stipendi per degli inutili parassiti sociali.